GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — GIOVEDI' 16 DICEMBRE — **NUM. 298**

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo l'annunzio della morte del senatore conte Bon-Compagni di Mombello, dato dal Presidente con parole di elogio e di compianto, alle quali si associarono i senatori Cadorna C., Galeotti e il Ministro dell'Interno, si intraprese la discussione sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 1881, intorno a cui ragionarono i senatori Pantaleoni, Caracciolo Di Bella, Alvisi e il Ministro dell'Interno.

Nella stessa seduta furono votati a squittinio segreto ed approvati a grande maggioranza due disegni di legge, relativi l'uno allo stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e l'altro al concorso dello Stato nella spesa per l'Esposizione di Milano nel 1881.

Venne infine annunziata una domanda d'interpellanza al Ministro dell'Istruzione Pubblica, presentata dal senatore Vitelleschi, sopra una supposta concessione di tramway sulla via Appia antica.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri si proseguì la discussione dei capitoli del bilancio di prima previsione pel 1881 del Ministero della Pubblica Istruzione, approvandosene altri sei. Di alcuni di essi ragionarono i deputati Nocito, Cardarelli, Bonghi, Buonomo, Capo, Sanguinetti Adolfo, Pierantoni, Ruspoli, La Porta, Serena, Di San Donato, Martini Ferdinando, Mussi, il Ministro della Istruzione Pubblica e il relatore Baccelli.

Nella stessa seduta, data comunicazione di una lettera del Presidente del Senato, che annunziava la morte del senatore Carlo Bon-Compagni, il Presidente della Camera, i deputati Massari, Peruzzi, Mancini, Oddone e il Presidente del Consiglio, in nome del Governo, rimpiansero la perdita dell'illustre uomo; e la Camera deliberò di farsi rappresentare ai funerali che gli saranno celebrati.

Il Ministro dei Lavori Pubblici presentò due relazioni: una sulla costruzione delle strade obbligatorie; l'altra sull'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5714** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 21 aprile 1876 con cui il Consiglio comunale di Marsala ha adottato un dazio di consumo per la faenza o maiolica e per la terraglia;

Vista la deliberazione presa dal detto Consiglio il 10 passato settembre, nella quale havvi specificato che per la terraglia s'intendono i lavori fini di creta;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, numero 5784;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Trapani;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Marsala, a seconda delle precitate sue deliberazioni, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo di lire 3 40 al quintale sulla faenza o maiolica, e di lire 6 al quintale sulla terraglia, ossia sui lavori fini di creta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5735** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le disposizioni contenute nel Regio decreto 9 agosto 1874, n. 2043 (Serie 2ª), estese ai banchi di lotto di rendita lorda inferiore alle lire quattromila annue, ed alle rivendite dei generi di privativa, che d'ora in poi rimangano vacanti in tutte le provincie del Regno, saranno applicate a favore dei computisti, dei magazzinieri e di tutto il personale a mercede giornaliera dell'Amministrazione del Macinato che fosse licenziato per riduzione di corpo, o per il cessare della tassa della macinazione.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5739** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, approvato con Nostro decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

Visto il regolamento per le spese da farsi ad economia in servizio del Ministero dell'Interno, approvato con Nostro successivo decreto nel 31 gennaio 1871, col quale nulla fu disposto relativamente all'Amministrazione delle carceri;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Articolo unico. È approvato lo annesso regolamento, firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno, per le spese da farsi in economia in servizio dell'Amministrazione delle carceri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 ottobre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

REGOLAMENTO *per le spese da farsi ad economia in servizio dell'Amministrazione delle carceri.*

Art. 1. Oltre ai servizi relativi all'amministrazione economica delle Case di pena indicati nel titolo 1°, parte 3ª, del regolamento generale, approvato con Reale decreto 13 gennaio 1862, n. 418, con le modificazioni stabilite dal Regio decreto 26 ottobre 1875, n. 2751, potranno farsi ad economia negli edifizi degli Stabilimenti carcerari e penali, cioè carceri giudiziarie e succursali, Case di pena, bagni penali, Case di custodia e colonie penali agricole, in relazione alle disposizioni dell'articolo 16 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e dell'articolo 128 del relativo regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale, i seguenti lavori, sempre che la spesa non superi le lire trentamila (L. 30,000):

a) Lavori di ordinaria manutenzione e di restauro da eseguirsi nell'interno dello Stabilimento;

b) Lavori di ordinaria manutenzione e di restauro da eseguirsi all'esterno dello Stabilimento, e lavori di adattamento e di ampliamento da eseguirsi così nell'interno come all'esterno, quando, tenuto conto della qualità del lavoro, e delle condizioni del luogo, in rapporto colla sicurezza e colla disciplina interna dello Stabilimento, vi sieno ragioni per giustificare l'omissione dell'appalto.

Tali ragioni dovranno risultare da apposita relazione del direttore dello Stabilimento confermata dal prefetto.

Art. 2. L'esecuzione dei lavori sopra indicati avrà luogo di preferenza coll'opera dei detenuti; e, ad eccezione dei piccoli lavori di semplice manutenzione, dovranno essere autorizzati preventivamente dal Ministero dell'Interno, in base alla relazione sopra indicata, salvo i casi di estrema urgenza, pei quali sono autorizzate le Prefetture a prendere sotto la loro responsabilità le necessarie misure, riferendone immediatamente al Ministero.

Art. 3. Salvo le spese di ordinaria manutenzione dei locali, da rimborsarsi alle rispettive scadenze in base alle giustificazioni prescritte dalle disposizioni vigenti, ogni altra proposta di opere edilizie dovrà essere corredata da regolare progetto d'arte, da compilarsi da ufficiali del Genio civile colle norme sancite dalle leggi e dai regolamenti sulle opere pubbliche.

Art. 4. Le Direzioni degli Stabilimenti carcerari cureranno sotto la loro responsabilità la esatta e regolare esecuzione dei lavori da eseguirsi ad economia, vegliando soprattutto all'adempimento delle prescrizioni amministrative e di contabilità e delle particolari istruzioni date dal Ministero per ogni occorrenza.

Art. 5. L'incarico della Direzione tecnica dei lavori medesimi sarà affidato agli ufficiali del Genio civile governativo.

Art. 6. Gli acquisti di materiali e le spese di lavorazione occorrenti dovranno giustificarsi con le norme speciali di contabilità stabilite dai regolamenti in vigore sulle Case di pena, sui bagni penali e sulle carceri giudiziarie.

Art. 7. L'importare delle opere potrà essere rimborsato alle Direzioni in più rate parziali in proporzione dell'avanzamento dei lavori e del costo dei materiali provvisti con mandati emessi dal Ministero, all'appoggio di certificato da rilasciarsi dal Genio civile nelle forme praticate pei casi di appalto nell'interesse degli appaltatori di opere pubbliche.

Art. 8. Quando occorresse di fare alle Direzioni delle somministrazioni preventive di fondi, potranno emettersi in loro favore mandati di anticipazione in conformità del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Art. 9. Le misure finali delle opere fatte ad economia, in base a regolari progetti d'arte, verranno compilate dagli ufficiali del Genio civile in concorso colla Direzione dello Stabilimento carcerario.

Art. 10. La collaudazione delle opere medesime avrà luogo nei modi stabiliti dagli articoli 362 e 363 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici e delle relative istruzioni Ministeriali.

Roma, li 16 ottobre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell' Interno
DEPRETIS.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

PROSPETTO RIASSUNTIVO *dei proventi sugli atti in materia civile delle Cancellerie giudiziarie del Regno durante i primi nove mesi dell'anno* 1880, *secondo i risultati della verifica trimestrale.*

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte durante i primi 9 mesi del 1880	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DIRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI	
						dei proventi devoluti all'Erario	dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Firenze, Corte di cassazione	»	5713 58	5713 58	»	2739 93	»	»
Id., Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1315372	156118 33	156117 90	1 60	147098 55	11 86	11 18
Lucca, idem	665209	92993 24	92993 19	0 05	80093 14	13 97	12 02
Venezia, idem	2642807	283478 37	283478 21	0 01	237039 82	10 72	8 97
TOTALE per le cancellerie del distretto	4623388	538303 52	538302 88	1 66	466971 44	»	»
Napoli, Corte di cassazione	»	16371 58	16371 58	»	10609 84	»	»
Catanzaro, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1206302	267463 03	267470 90	1 44	200247 26	22 17	16 58
Napoli, idem	3118800	712853 54	712503 94	391 55	533876 44	22 85	17 11
Potenza, idem	510543	126195 46	126190 87	7 96	85584 85	24 71	16 76
Trani, idem	1420892	270212 60	270212 94	4 67	212428 09	19 01	14 95
TOTALE per le cancellerie del distretto	6623338	1393096 21	1392760 23	405 62	1042746 48	»	»
Palermo, Corte di cassazione	»	4430 11	4430 11	»	2757 99	»	»
Catania, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	790300	143576 56	143580 47	0 10	115727 71	18 16	14 61
Messina, idem	420649	71053 14	71052 02	1 34	49606 48	16 86	11 79
Palermo, idem	1373150	251471 16	251462 67	8 55	209749 27	18 31	15 27
TOTALE per le cancellerie del distretto	2584099	470530 97	470525 28	9 99	377841 45	»	»
Roma, Corte di cassazione	»	22999 69	22999 69	»	13876 22	»	»
Ancona, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	475421	53034 75	53034 62	0 22	50541 90	11 15	10 63
Macerata, idem	439998	50010 39	50979 90	35 49	39443 85	11 36	8 78
Perugia, idem	549601	79465 22	79473 02	0 21	67066 01	14 45	12 20
Aquila, idem	918774	157614 91	157579 06	35 87	112128 77	17 15	12 20
Bologna, idem	1109806	110838 20	110833 61	4 59	112160 28	9 98	10 10
Cagliari, idem	636660	139984 76	139986 83	»	111565 80	21 98	17 20
Roma, idem	836704	245228 07	245172 51	65 57	216776 24	29 39	25 90
TOTALE per le cancellerie del distretto	4966964	859175 99	859054 24	141 95	723559 07	»	»
Torino, Corte di cassazione	»	23572 53	23572 53	»	12722 15	»	»
Brescia, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1413712	132939 12	132947 75	0 40	126565 59	9 38	8 94
Casale, idem	1006931	197336 81	197305 56	31 56	192741 99	19 50	19 14
Genova, idem	1005756	277592 85	277563 72	29 14	231463 97	27 60	22 81
Milano, idem	1723542	198981 69	198983 32	0 50	174975 89	11 48	10 15
Parma, idem	490156	58426 77	58404 45	24 49	53425 57	11 94	10 83
Modena, idem	563866	66044 60	66043 60	1 »	47777 76	11 37	10 39
Torino, idem	2216203	390982 73	390971 98	11 46	350920 32	17 55	15 83
TOTALE per le cancellerie del distretto	8370166	1345877 10	1345792 91	98 55	1189593 24	»	»

CANCELLERIE 1	Popolazione 2	Somme esatte durante i primi 9 mesi del 1880 3	Versamenti eseguiti in conto 4	Somme che restano a versarsi 5	Diritti devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio 6	Importo medio ogni 100 abitanti: dei proventi devoluti all'Erario 7	Importo medio ogni 100 abitanti: dei proventi devoluti alle Cancellerie 8
Riepilogo per Corti di cassazione.							
Firenze	4623388	538303 52	438302 88	1 66	466971 44	11 64	10 10
Napoli	6256537	1393096 21	1392760 23	405 62	1042746 48	22 26	16 66
Palermo	2584099	470530 97	470525 28	9 99	377841 45	18 21	14 62
Roma	4966964	859175 99	859054 24	141 95	723559 07	17 29	14 56
Torino	8370166	1345877 10	1345792 91	98 55	1189593 24	16 07	14 21
Totali	26801154	4606983 79	4606435 54	657 77	3800711 68	17 18	14 15

Prospetto di confronto.

	Diritti devoluti all'Erario	Diritti devoluti alle Cancellerie
Anno 1880	4606983 79	3800711 68
Id. 1879	4586866 08	3619889 33
Differenza in	+ 20117 71	+180882 35

La somma di cui alla colonna 5ª in . . . . . L. 657 77
è così composta:

1° Debito del defunto cancelliere della Pretura Stella di Napoli . . . . . . L. 270 53
2° Id. del cancelliere della Pretura d'Isernia . . . . » 116 99
3° Id. id. di San Vito Romano, ora sospeso » 65 65
4° Id. id. di Pontestura, defunto . . . » 20 25
5° Id. id. di Sestri Ponente, defunto . . » 27 21
6° Rilasciato ai cancellieri a saldo dei loro crediti per somme versate in più nell'esercizio precedente . . . . » 72 23
7° Versate in meno per errore da diversi cancellieri . . . . » 84 91

Totale L. 657 77

Altri cancellieri versarono invece in più del dovuto lire 50 16, che saranno loro compensate nella contabilità dei mesi successivi.

Roma, 30 novembre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione: A. Dallera.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di letteratura latina, vacante nella Regia Università di Genova.*

Riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di letteratura latina, vacante nella Regia Università di Genova, è aperto il concorso per esame al posto stesso.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione a tutto il 15 marzo 1881, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame sarà tenuto conto anche del giudizio dato sui titoli.

A questi concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli sarà consentito di presentare insieme colla domanda qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Genova, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 10 novembre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di letteratura italiana, vacante nella R. Università di Palermo.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di letteratura italiana, vacante nella R. Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 31 del mese di dicembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 29 ottobre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			Prezzo	
		Ettari	Are	Cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di novembre del 1880	370	725	38	70	260,580 32	345,448 22
Nei mesi precedenti dell'anno 1880	2022	6741	17	71	4,619,396 17	5,582,271 25
Nell'anno in corso	2392	7466	56	41	4,879,976 49	5,927,719 47
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1879	131349	560247	21	60	427,979,639 60	548,358,467 50
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto novembre 1880	133741	567713	78	01	432,859,616 09	554,286,186 97

Roma, addì 11 dicembre 1880.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Per il Direttore Generale
TESIO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge del 27 maggio 1875, n. 2779, con cui le Intendenze di finanza furono autorizzate, a partire dal 1° gennaio 1876, a ricevere ed amministrare i depositi contemplati dalla legge organica 17 maggio 1863, n. 1270;

Visto l'articolo 130 del regolamento, approvato con R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802 (Serie 2ª), per l'amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti, che contempla il trasferimento da farsi in tutto od in parte alle Intendenze di finanza dei depositi iscritti presso l'Amministrazione centrale a tutto il 31 dicembre 1875;

Vista la nota 6 dicembre 1880, nn. 26632/138339, dell'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti;

Considerando non esservi alcun motivo che possa giustificare l'ulteriore conservazione presso la Cassa centrale dei depositi cauzionali fruttiferi provenienti dalla soppressa Cassa di ammortizzazione di Napoli, relativi alle cauzioni dei ricevitori provinciali, patrocinatori, cancellieri ed uscieri, essendovi al contrario tutta la convenienza di trasferire tali depositi alle Intendenze delle provincie ove si trovano gli interessati nei medesimi,

Determina:

Articolo unico. I depositi cauzionali fruttiferi provenienti dalla soppressa Cassa di ammortizzazione di Napoli saranno trasferiti e ripartiti presso le Intendenze di finanza delle provincie cui si riferiscono.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1880.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di statica grafica, vacante nella Regia Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di statica grafica, vacante nella Regia Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 31 del mese di dicembre 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 29 ottobre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per esame al posto di professore direttore della Scuola Ostetrica e chirurgo curante dell'Ospedale Maggiore di Vercelli.*

A norma di chi intenda prender parte al suddetto concorso si fa conoscere come al posto e relativi uffici sia annesso il complessivo stipendio di annue lire quattromilacinquecento (lire 4500).

Conviene inoltre che i concorrenti comprovino di aver dato saggio di abilità operativa con l'esercizio pratico per cinque anni.

Roma, 1° novembre 1880.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 59464 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per

lire 375, al nome di *Galdieri* Beatrice del vivente Raffaele Luigi, domiciliata in Napoli;

N. 59465, per lire 375, al nome di *Galdieri* Maria Gaetana c. s.;

N. 59466, per lire 375, al nome di *Galdieri* Angelica, ecc.;

N. 59467, per lire 375, al nome di *Galdieri* Concetta del vivente Raffaele Luigi, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre;

N. 59468, per lire 375, al nome di *Galdieri* Amalia, ecc. c. s.;

N. 59469, per lire 380, al nome di *Galdieri* Rosa, ecc. c. s.;

N. 583217, per lire 35, al nome di *Galdieri* Rosa suddetta;

N. 583218, per lire 35, al nome di *Galdieri* Amalia, ecc.,

le prime cinque con vincolo d'usufrutto a favore di Raffaele Luigi *Galdieri*, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi respettivamente a *Caldieri* Beatrice, Maria Gaetana, Angelica, Concetta, Amalia e Rosa, col vincolo d'usufrutto per le prime cinque a favore di *Caldieri* Raffaele Luigi, vere proprietario delle rendite stesse, e l'ultimo usufruttuario respettivamente.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 11 dicembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

(2ª *pubblicazione*).

È stato presentato a questa Direzione Generale il certificato numero 18166 consolidato 5 per cento della rendita di lire 85 emessa a Napoli a favore di Lezza Vitantonio di Sergio.

A tergo di detto certificato scorgesi uno scritto ricoperto in gran parte da un foglio di carta statavi incollata sopra, il quale scritto potrebbe essere una dichiarazione di cessione. Perciò a termini degli articoli 60 e 72 del regolamento si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia stata notificata opposizione alcuna a questa Direzione Generale, si procederà senz'altro al tramutamento in cartelle al portatore della rendita suddetta, sì è come venne chiesto dal titolare Lezza Vitantonio di Sergio.

Roma, 29 novembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 533029 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 137729 della soppressa Direzione di Torino), per lire 50, al nome di Cordiè Giuseppe fu *Giacomo*, domiciliato in Pinerolo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cordiè Giuseppe fu *Giovanni*, domiciliato in Pinerolo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 3 dicembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA delle 90 Obbligazioni da lire 500 cadauna della Ferrovia Maremmana create con Regi decreti 8 marzo e 8 luglio 1860, 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1862, comprese nella 20ª estrazione, che ha avuto luogo in Roma il 10 dicembre 1880.

466	1254	2562	3395	4169	4185	8048	11685	11781
12051	12137	12427	12500	14188	14703	16746	18680	20936
23896	25087	25919	26893	27451	28119	28199	30239	30868
31118	33247	35596	36263	36885	37052	38041	38266	38441
38640	42823	42964	43167	43727	44308	45128	45979	47052
47681	47772	47984	48807	55841	56065	56319	56603	58924
59647	62166	62779	62880	62883	64375	64479	65654	66005
66478	66695	68469	68565	68775	69268	69790	70515	71595
72985	73528	74306	74634	76363	77996	78213	78497	79429
79464	79482	81660	82626	83164	83681	86463	88131	83732

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre corrente a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1881, mediante il deposito delle Obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade al 31 dicembre 1880.

Roma, il 10 dicembre 1880.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: GASBARRI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino tra Antigua e Guadalupa. È quindi cessata l'interruzione con Guadalupa, Dominica, Martinica e Santa Lucia (Indie occidentali).

Roma, 14 dicembre 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive per telegrafo da Vienna all'*Havas* che l'idea d'un arbitraggio europeo per impedire un conflitto tra la Grecia e la Turchia è accolta con favore dalla stampa austriaca.

“ Nei circoli diplomatici, dice il telegramma dell'*Havas*, prevale però l'opinione che la decisione presa dalla Conferenza di Berlino non aveva che il valore di un consiglio amichevole dato alle due parti, ma che l'arbitraggio, per avere questa volta per risultato una decisione senza appello, deve essere preceduto da un impegno formale della Turchia e della Grecia di sottomettersi al lodo delle potenze. Si ritiene a Vienna che delle comunicazioni ufficiose in questo senso siano state fatte ad Atene e Costantinopoli. „

Secondo il *Journal des Débats* l'idea d'un arbitraggio europeo che pronunci in ultima istanza fra la Grecia e la Turchia, idea che sembra prendere sempre maggior consistenza, è la sola che offra il mezzo di evitare la guerra.

“ Il concerto europeo, dice il giornale parigino, per quanto si possa sostenere il contrario, non è una parola vana, e se

dopo l'assestamento della questione di Dulcigno riescirà a risolvere in modo soddisfacente il conflitto ellenico coll'uso dei soli mezzi diplomatici e senza alcuna dimostrazione navale, esso avrà dato una prova incontestabile della sua potenza.

" E da altra parte, se è vero che l'accordo fra le potenze europee è una garanzia sicura per la conservazione della pace, bisogna ammettere che mercè questo accordo si possano risolvere pacificamente le questioni pendenti. Un'ipotesi siffatta non presenta nulla che non sia ragionevole, e malgrado i preparativi militari della Grecia e le note comminatorie della Porta noi persistiamo a credere che se l'accordo fra le potenze si mantiene, la situazione si modificherà in modo da permettere un pronto componimento del conflitto ellenico. „

Il 12 corrente fu tenuto un gran *meeting* dalla Lega agraria irlandese a Granghwel. Vi assistevano da 20 mila persone. Molti degli intervenuti avevano armi. Il curato della parrocchia che presiedeva ha detto di credere che il signor Parnell sia destinato a guidare il popolo irlandese dalla schiavitù alla libertà. Furono pronunciati aspri discorsi contro il governo inglese.

L'annunzio che venne dato al *meeting* di un movimento feniano provocò grandi acclamazioni incoraggiate da ecclesiastici che si trovavano presenti.

A questo punto un certo numero di individui, che si chiamavano nazionalisti, si sono avvicinati alla piattaforma, ed hanno chiesto se la Lega agraria avesse inviato a quel *meeting* dei rappresentanti, ed aggiunsero che la Lega stessa demoralizza il popolo e che bisogna schiacciarla.

Ne nacque una gran confusione nella radunanza, la quale tuttavia potè adottare delle risoluzioni contrarie al governo inglese. La sera ci fu nella città illuminazione in onore di Parnell.

Telegrafano da Capetown, 3 dicembre, che dei rinforzi considerevoli sono entrati nel Basutoland.

La situazione è sempre la stessa. Diversi combattimenti sono avvenuti nell'est del Grigualand e nel Tombuland; dappertutto le truppe inglesi sono rimaste vittoriose senza perdite considerevoli. Varie centinaia di ribelli furono uccise. Non è annunziata alcuna nuova insurrezione. Un distaccamento di foraggeri fu costretto a ritirarsi con una perdita di alcuni uomini.

Nel Transwaal gli affari si fanno serii. I Boeri si riuniscono in gran numero e minacciano di ricorrere a mezzi violenti. Si è tentato di arrestare i loro capi, e venne emanato un proclama per avvertirli delle misure che dovranno essere prese pel caso che l'agitazione continui.

Il messaggio del presidente Hayes al Congresso americano ha alluso alla vertenza, oramai antica fra i governi degli Stati Uniti e d'Inghilterra, riguardo alle peschiere della baia della Fortuna.

Come ben si rammenta, in origine si trattava d'una domanda di indennizzo presentata dal governo di Washington a quello di Londra in favore di taluni suoi nazionali maltrattati sulla costa di Terranova da sudditi inglesi, i quali contestavano loro il diritto di pescare in quei paraggi. Ma la lunga corrispondenza scambiata in proposito fra i due gabinetti ebbe per effetto di rinviare la questione indefinitamente, aprendo il campo ad un'altra questione di principio ben altrimenti importante.

Il governo di Washington interpreta nel suo senso più ampio la clausola del trattato che riconosce ai cittadini americani il diritto di pescare nelle acque inglesi " in comune coi sudditi inglesi. „

Secondo il governo di Londra al contrario i firmatari del trattato non hanno mai avuto altro pensiero che di mettere tutti gli interessati sopra un piede di uguaglianza, la quale uguaglianza cesserebbe dal momento che i pescatori americani godessero di una libertà illimitata, mentre che i diritti dei pescatori inglesi sono limitati da una congerie di regolamenti locali riguardanti le stagioni, le ore, la durata della pesca, ecc.

La discussione verte sopra questo punto da due anni. Il presidente Hayes annunziava che il governo inglese sembra disposto, onde mettere fine all'affare, di accettare la interpretazione dei giureconsulti americani. Ma un dispaccio di lord Granville al signor Lowel, pubblicato dalla *London Gazette*, dimostra che questa dichiarazione è per lo meno immatura.

Lord Granville, più conciliante di lord Salisbury, promette di prendere in considerazione la domanda di indennità formolata dal governo degli Stati Uniti. Ma sulla questione di principio egli rimane del medesimo parere del suo precedessore, salvo ad ammettere uno scambio di vedute proposto dai ministri del signor Hayes, affine di mettere i diritti dei pescatori inglesi in armonia col trattato di Washington e dare così soddisfazione a tutti.

Lo scambio di vedute di cui si tratta deve già essere cominciato, per quanto ne scrive l'*Indépendance Belge*, e tutto induce a sperare che esso avrà termine collo scioglimento della lunga e delicata controversia.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalla China:

La situazione non era ancora cambiata nè chiarita alla partenza dell'ultimo vapore. Da una parte si assicurava che a Pekino tutto era tranquillo, e che il partito della pace aveva il sopravvento, dall'altra parte si pretendeva il contrario.

Le notizie le più importanti sono che il 22 settembre il governo rilasciò un ordine, in forza del quale furono chiamati tutti i membri del grande Consiglio, compresi i principi Tun e Ciun, i presidenti delle sei Corti, ecc. ecc., per concertarsi e dare la loro opinione in riguardo alle negoziazioni colla Russia. Il risultato però fu tenuto tanto segreto, che nessuno potè rilevare cosa venne deciso.

Il partito della guerra a Pekino ha il sopravvento e fa tutto il possibile per attirare il Giappone nell'alleanza colla China, ed ottenere la degradazione del vicere Lihung-ciang. Le vecchie truppe ed il loro comandante Tscin, rifiutano d'obbedire a Li, perchè stanno sotto l'influenza del principe Ciun, capo del partito della guerra.

Era arrivata a Hong-Kong la corvetta russa *Strelock*. I trasporti a vapore russi, che partirono per Vladivostock, furono sempre accompagnati attraverso le acque della China

da bastimenti da guerra russi. Ultimamente furono trasportate 8000 tonnellate di munizioni e di materiale da guerra da Cronstadt a Vladivostock da 2 vapori inglesi e 2 tedeschi.

Scrivono da Scianghai che furono trasportati 2000 soldati per il Nord, a bordo di 5 piroscafi, e che altri 8000 uomini aspettavano per seguirli. Queste truppe vengono sbarcate a Scianhai-Kuan, piazza ove lo sbarco si può fare comodamente. Questi soldati erano di bell'apparenza, abbastanza netti, e per la maggior parte armati di lancie di bambù; alcuni soltanto avevano fucili antichi. Però furono imbarcate anche molte casse, le quali, come si supponeva, contenevano delle armi moderne colle loro munizioni. Appena furono sbarcate le truppe esse formarono un campo sulla spiaggia, ove si trovava già una quantità di simili casse, che erano arrivate con cannoniere chinesi. Molti soldati erano già occupati ad erigere delle fortificazioni a Scianhai-Kuan.

Dicevasi che si trovavano già 5000 uomini in un campo a non grande distanza dal mare. Era arrivato a Wusung, vicino a Scianghai, il generale Peny-yer-in, incaricato della difesa del fiume Yang-tsze Kiang. Egli ha ispezionato i forti di Wersung, e si è recato dopo nell'interno della provincia per ispezionare i porti del fiume.

Lettere private da Pekino dicevano che la guerra era più probabile che mai; che il partito predominante del governo pensava che non si aveva altra alternativa che di combattere, visto che le condizioni poste dalla Russia sono troppo umilianti e troppo onerose. Quel partito ha chiamato a Pekino il generale Tso, e lo aspettava con impazienza. A Tscifu si radunavano dei bastimenti da guerra di diverse nazioni; vi erano già 2 inglesi, 3 americani, 2 francesi, 3 tedeschi, 1 russo e 1 spagnuolo. A Scianghai il vapore *Pechihli* caricava diversi grossi cannoni e macchine per il Nord. Il vapore *Vortigern*, arrivato a Scianghai da Anversa, aveva a bordo un carico di munizioni di guerra per conto del governo chinese. Anche il vapore giapponese *Hieroscima Maru*, arrivato da Yokohama, aveva a bordo diverse centinaia di casse con munizioni.

Il Taotai di Scianghai, accompagnato dall'ammiraglio Feng, era arrivato a Wusung, posizione che difende l'entrata del porto di Scianghai, per passare in rivista la flotta inglese ivi ancorata e composta di 6 bastimenti costruiti all'estero e di circa 70 barche nazionali armate. Dopo la rivista furono visitati i porti e fatti degli esercizi d'artiglieria. Insomma non mancano indizi che fanno dubitare dell'ascendente assoluto del partito della pace.

La Presidenza del Senato del Regno, nella seduta di ieri, dava il doloroso annunzio della morte del senatore conte CARLO BON-COMPAGNI DI MOMBELLO, avvenuta il dì 14 corrente in Torino: era nato in Saluggia, nel Monferrato, il 25 luglio 1804.

Il nome del conte BON-COMPAGNI ricorda una vita nobilmente spesa per la causa della libertà e dell'unità dell'Italia, sia negli alti uffici che tenne nel Governo del Piemonte e del Regno italiano, come ministro, e nella diplomazia, sia nel campo della scienza. Sedette per parecchie Legislature alla Camera dei deputati, che per due volte lo chiamò al seggio della Presidenza; fu nominato senatore nel 1874.

Colla memoria dei grandi servigi resi dall'illustre defunto alla patria, resterà pure quella dell'integrità del carattere, della fede, della devozione schietta, profonda alla Dinastia.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 15. — Assicurasi che la Porta abbia abbandonato il progetto di spedire una circolare riguardo alla sua vertenza colla Grecia.

Ragusa, 15. — La Turchia eseguisce lealmente i suoi impegni. Essa ha scaglionato 17 battaglioni sulla frontiera per impedire ogni tentativo degli Albanesi contro l'occupazione montenegrina.

Vicenza, 15. — Oggi ebbe luogo il solenne trasporto al cimitero di Vicenza, da Torino e da Schio, delle salme di Valentino e di Ludovico Pasini, per disposizione e a spese del figlio e nipote Eleonoro. Tutta la città era imbandierata. Il funerale riuscì splendido. Precedevano i ricchissimi carri le bandiere di Venezia e di Vicenza colla loro medaglia d'oro al valore militare. Seguivano colle loro bandiere il Municipio di Schio, le presidenze dei Reduci, dei Veterani, dell'Associazione di mutuo soccorso e delle altre società cittadine, un battaglione di fanteria, tutte le autorità civili e militari, parecchi deputati al Parlamento, la Giunta ed il Consiglio comunale di Vicenza, la Deputazione ed il Consiglio provinciale, molte signore abbrunate, l'Accademia Olimpica, le Scuole, la Magistratura, due bande musicali, una folla immensa. Al cimitero parlarono, applauditissimi, l'assessore dott. Malvezzi pel Municipio, monsignor Giuseppe Fogazzaro pel Governo provvisorio del 1848, il conte Tornielli per Venezia, il cav. Valentino Berti per la famiglia degli estinti. Il prefetto dichiarò di associarsi alla commemorazione in nome del Governo.

Ragusa, 15. — Il delegato montenegrino Matanovic insiste nel reclamare i villaggi di Kaliman e di Lescovai, ma Bedry bey dichiarò che la vertenza deve essere risoluta dalla Commissione incaricata di stabilire la delimitazione del distretto di Dulcigno.

Hadgi pascià fu nominato governatore di Scutari, e Hamdi pascià comandante militare della stessa città.

Dervisch pascià è partito da Scutari.

I montanari di Hotti e di Gruda dichiararono che sono pronti a restituire le munizioni soltanto allorchè avranno l'assicurazione che non saranno ceduti al Montenegro.

Cork, 15. — Il Giurì ha assolto Healy, segretario di Parnell, e Walsh, membri della Lega agraria, i quali avevano minacciato un affittaiuolo che aveva preso un podere, dopochè un altro ne era stato espulso.

Dublino, 15. — Domenica scorsa una chiesa protestante di Ballynahinch fu completamente demolita.

Londra, 15. — Il Comitato greco, riunitosi in casa di lord Roseberry, presentò a Gennadius, incaricato di affari di Grecia, un indirizzo di simpatia. L'indirizzo dice che gli interessi della Grecia sono legati colla pace e colla prosperità d'Europa.

Gennadius rispose esprimendo sensi di fiducia verso l'Inghilterra, diretta da Gladstone.

Bucarest, 15. — Bratiano sta meglio, ma è costretto a stare in casa.

Il Senato e la Camera dei deputati furono unanimi a stigmatizzare l'attentato, e nominarono una Commissione che si recasse da Bratiano a presentargli le loro felicitazioni.

Furono fatti parecchi arresti, avendo l'assassino confessato che faceva parte di una società segreta, in nome della quale ha agito.

Alle ore 4 pom. una imponente folla si recò dinanzi alla casa di Bratiano per fargli una dimostrazione.

Venezia, 15. — Stasera sono arrivati i granduchi di Russia Sergio e Paolo, provenienti da Firenze.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche del 12 dicembre 1880.

Presiede il presidente dell'Accademia, senatore Ercole Ricotti.

Il socio Vincenzo Promis legge una notizia su tre sigilli inediti del Piemonte; il primo di Ranieri, vescovo d'Alba nel secolo XIII, annesso ad un atto del 10 di marzo 1224, il secondo di Andrea abate di San Michele della Chiusa in val di Susa, appeso ad un atto nel 3 di gennaio 1306, il terzo del cardinale Bonifacio Ferrero, abate di San Benigno, di Fruttuaria, unito ad un atto del 20 settembre 1535.

Il primo si conserva nella Biblioteca di S. M. in Torino, gli altri due sono custoditi nell'Archivio arcivescovile torinese.

Procedesi all'elezione di un socio nazionale non residente, e riesce eletto, salva l'approvazione Sovrana, il professore Domenico Berti.

Procedesi poscia all'elezione di cinque soci corrispondenti, e riescono eletti i professori Domenico Comparetti, Pasquale Villari, Guglielmo Giesebrecht, Herbert Spencer e Riccardo Lepsius.

ACCADEMIA PONTANIANA

Premio TENORE *per l'anno* 1880.

Si propone al concorso per lo premio di lire 553 35 il seguente tema:

« Esposizione della polizia municipale delle provincie napole-
« tane dalla fondazione della Monarchia Normanna sino alla fine
« del decimottavo secolo, con la notizia dei mutamenti più note-
« voli che nei vari tempi avvennero nella forma e nelle attribu-
« zioni del governo dei comuni. »

L'Accademia vorrebbe che si trattassero largamente tutte le parti del presente tema, ma accetta eziandio una esposizione sommaria dei periodi più antichi, purchè si presentino studi speciali dal secolo decimosesto fino alla fine del decimottavo.

Condizioni del Concorso:

1. Il Concorso è aperto per tutti gli italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori che vorranno inviarsi al Concorso dovranno farsi pervenire franchi di ogni costo al signor Giulio Minervini, segretario generale perpetuo dell'Accademia, per tutto il dì 15 settembre 1881. Il termine assegnato è di rigore.

3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore, e sarà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno che sarà sul piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio diffinitivo dell'Accademia, le schede del lavoro premiato e di quelli che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte, ed i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede dei lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell'Archivio dell'Accademia, ciascuno contrassegnato col proprio motto.

6. Il lavoro coronato e quelli che avranno ottenuto l'*accessit* resteranno di proprietà dei loro autori i quali potranno pubblicarli per le stampe sempre che il vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverli anch'essa pubblicare, potrà farlo senza che gli autori glielo possano impedire; e l'Accademia ne darà agli autori dugento copie *gratis*.

Napoli, 1° settembre 1880.

Il Segretario generale perpetuo: GIULIO MINERVINI.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia corazzata *Roma* è giunta a Spezia il 13 corrente per eseguire alcuni piccoli lavori di cui abbisogna.

Il primo gennaio prossimo venturo entrerà in istato di disponibilità a Venezia la corazzata *Varese*, che sarà destinata al servizio di nave ammiraglia del comando in capo del 3° dipartimento marittimo.

Servizio telegrafico. — Togliamo dalla relazione del direttore generale dei telegrafi le seguenti notizie statistiche sul servizio telegrafico nell'anno 1879:

Le linee telegrafiche salirono da 24,830 a 25,533 chilometri, aumentando così di 703 chilometri. Lo sviluppo dei fili, da chilometri 82,676 salì a 84,101. L'aumento fu di chilometri 1425.

Si aprirono al pubblico 86 uffici telegrafici: 14 da Società di strade ferrate e 72 dal Governo. Alla fine del 1879 il servizio telegrafico privato era fatto da 2231 uffici.

Il numero degli apparati negli uffici telegrafici governativi crebbe di 105. Alla fine del 1879 essi erano 2407.

Il numero totale dei telegrammi fu di 6,134,922, con un aumento di 464,079 sull'anno precedente. I telegrammi privati spediti all'interno crebbero di 341,174, e furono in totale 4,933,001. Quelli scambiati coll'estero salirono a 818,021, aumentando così di 68,713 rispetto all'anno precedente.

Il prodotto dell'Amministrazione fu nel 1879 di lire 8,108,017, e la spesa di lire 6,925,203, con un benefizio netto di lire 1,182,814, senza tener conto del servizio governativo. Giova ricordare che nel 1878 il prodotto netto era stato di sole lire 769,466. Vi fu dunque un aumento di lire 413,348.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 15 che al pio Istituto dei ciechi la defunta nobile signora Luigia Cattaneo vedova Rovelli lasciava lire 500, e lire 400 il fu ragioniere signor Giuseppe Sommaruga.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Mantova* del 15 che la nobile donna principessa Eleonora Gonzaga vedova del marchese Francesco Zenetti, morta in Milano nel giorno 28 prossimo passato novembre, ha colle sue disposizioni di ultima volontà legata alla Casa di Ricovero in Mantova la cospicua somma di lire 10,000, caricando all'erede la relativa tassa di successione.

Onori ad un italiano. — Il *Giornale dei lavori pubblici* annunzia che l'onorevole senatore Brioschi, presidente della Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie, venne testè nominato socio corrispondente dell'Accademia di scienze di Parigi, succedendo all'illustre scienziato Hermite.

I soci esteri dell'Accademia non sono che sei. D'italiani ora non ve n'era alcuno, l'ultimo nominato essendo stato il padre Secchi.

La caduta di un campanile. — Leggesi nei giornali di Venezia che il 13 corrente, alle 4 1/2, è crollato l'antico campanile dell'ex-chiesa della SS. Trinità, rovesciandosi parte sulla strada pubblica e parte su di una casa prospiciente. Certo Baratelli Giovanni, fabbro, di anni 58, restò coperto dalle macerie, ma dopo 5 ore potè esserne estratto incolume. I danni sarebbero stati grandissimi se gli ingegneri, prevedendo poco prima il disastro, non avessero fatto sgombrare il detto campanile dalle numerose famiglie che lo abitavano.

Incendi. — Si ha da Cosenza, il 14, che nella notte precedente scoppiò un incendio in uno dei magazzini dell'impresa delle saline di Lungro, distruggendo in poche ore l'intero edificio di legname. Perirono due ragazzi addetti alla fabbrica.

— Nella notte del 13, alle ore 2, a Messina, un vasto incendio, del quale s'ignora tuttora l'origine, attaccò una parte degli uffici delle successioni e delle ipoteche. Furono distrutte le stanze dell'archivio coi valori e i documenti d'ufficio, e tre stanze delle ipoteche, dove custodivansi i conti giudiziali, i campioni e le corrispondenze. Si salvarono tutte le carte ed i volumi d'interesse privato. Accorsero sul luogo il prefetto e tutte le altre autorità civili e militari. Gli agenti della forza pubblica furono mirabilmente coadiuvati dai cittadini nel domare l'incendio, che fu spento totalmente poco dopo le 9 antimeridiane.

Esperienze telefoniche. — Al *Journal de Genève* del 9 telegrafano da Neuchâtel:

« Il concerto dato da Antonio Rubinstein sabato sera, al nostro teatro, fece fare delle esperienze telefoniche il cui resultato fu oltremodo soddisfacente. Degli uditori che si trovavano nella grande aula del Palazzo di Città, ove erano stati collocati molti telefoni ricettori, nel mentre che dei microfoni erano stati messi sul teatro, distanti cinque metri dal pianoforte, udirono il concerto così bene come se si fossero trovati nel teatro ove il concerto aveva luogo. »

Esposizione internazionale d'elettricità. — Leggiamo nel *Temps* del 4:

I promotori dell'Esposizione internazionale di elettricità, che deve aver luogo nel prossimo estate, si sono riuniti stamane presso il Ministero delle poste e dei telegrafi.

Il signor Cochery, che presiedeva la seduta, ha spiegato quale era la presente situazione, e tracciato in poche parole chiare e precise la via che contava seguire e quale sovvenzione chiederebbe alle Camere. Il signor Berger, commissario generale, ha letto l'atto d'associazione che deve legare tra loro i sottoscrittori e legarli di fronte allo Stato. Egli fece notare che fin d'ora le sottoscrizioni volontarie hanno oltrepassato di molto la somma di cinquecentomila franchi chiesta dallo Stato come fondo di garanzia.

Quali particolari amministrativi interessanti, il commissario generale ha annunziato che il sistema dei *tourniquets* doveva essere prescritto, perchè si era trovato che questo modo di riscossione dava sempre una perdita del 30 per cento sulle spese; egli preferiva il sistema dei *tickets*, come nel 1878.

Il ministro ha chiuso la seduta con alcune parole eloquenti sulla grandezza dell'opera e sui benefizi materiali e morali che la Francia trarrebbe dalla sua generosa iniziativa.

I minatori in Francia. — Da una statistica pubblicata dall'*Echo du Nord* risulta che il Cantone di Lens, prima che si attivassero i lavori delle miniere, contava 15,000 abitanti soltanto, ora ne conta 40,000.

Il villaggio di Lens ha attualmente 10,000 abitanti, e fra una diecina d'anni la sua popolazione sarà raddoppiata.

Il villaggio di Lievin, che contava 1200 abitanti prima che si incominciasse la escavazione delle miniere, ora ne conta 6000; Bully-Grenay 4000, e Bully-Montigny 3000.

Pochi anni fa tutti questi villaggi contavano soltanto alcune centinaia di abitanti, e la loro popolazione va continuamente crescendo.

Società di miglioramenti agrari in Inghilterra. — Il signor Crosjean, dopo avere percorso l'Inghilterra nello scorso anno, ha pubblicata un'interessantissima Memoria sulle Società di miglioramenti agrari.

In Inghilterra, da una trentina d'anni, il sistema del credito applicato all'agricoltura col mezzo di queste Società ha preso un'estensione considerevole. Tali Compagnie sono dovute all'iniziativa privata, sebbene i loro atti ricevano una sanzione governativa destinata a mettere al coperto i prestatori e quelli che prendono a prestito. Tutte le società anticipano il danaro necessario ai proprietari desiderosi di fare dei miglioramenti fondiari; una di esse, la *General Land Drainag and Improvement Company*, è non soltanto prestatrice, ma ha anche il potere d'eseguire i lavori, come arginature, irrigazioni, prosciugamenti, livellamenti, costruzione di serbatoi, di cascine, di fattorie, ecc. Il debito creato per far ciò è rimborsabile ad annualità durante un periodo non eccedente i 31 anni per tutti i lavori, eccettuati per quelli di irrigazione che possono essere rimborsati alla fine di 50 anni.

Si potrebbe credere che la Compagnia abbia d'uopo d'un considerevole capitale attivo. Non è vero; esso è piccolissimo, dipendendo tutto dal *modus operandi* della Compagnia. Allorquando le si chiede denaro, sia che il proprietario eseguisca i lavori, sia che li faccia eseguire dalla Compagnia, questa si fa prestare il denaro necessario da capitalisti in continui rapporti con essa. Allorquando, d'altra parte, i lavori essendo compiuti, i commissarii del Governo hanno rilasciato alla Compagnia *un ordine di riscossione*, atto avente un valore commerciale, essa lo negozia sul mercato finanziario, principalmente a delle Compagnie d'assicurazione, e rimborsa direttamente i capitalisti dai quali aveva antecedentemente tolto il danaro a prestito. È dunque un giro di fondi continuo, implicante il trapasso del debito creato, generalmente, ad altre Compagnie finanziarie o a semplici individui.

La Compagnia percepisce una commissione proporzionata alla somma impiegata in miglioramenti fondiari. Questa somma fa parte della somma indicata nell'ordine di riscossione. È con ciò che la Compagnia paga il suo personale e i suoi azionisti. Il suo dividendo varia dal 5 al 10 0/0, secondo l'attività degli affari.

La Compagnia ha già anticipato una somma di 15 milioni di franchi. Il signor Crosjean crede che si potrebbero creare in altri Stati degli Istituti di credito analoghi.

Terremoto. — Alla *Frankfurter Zeitung* scrivono da Wiesbaden che nella notte dall'8 al 9 dicembre in quella città fu avvertita una scossa di terremoto abbastanza forte, ma di breve durata.

La statistica delle Biblioteche. — Il *Library Journal* di Nuova York, giornale che è l'organo delle due associazioni di bibliotecari degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, pubblica la seguente statistica, che dice di estrarre da una pubblicazione statistica di Vienna, in Austria, di cui non dà però il titolo.

Secondo la pubblicazione anzidetta, l'Austria possiede attualmente 577 biblioteche, contenenti 5,475,798 volumi senza contare le carte, i disegni ed i manoscritti, totale che darebbe 26,8 volumi per ogni 100 abitanti, e farebbe quindi dell'Austria il paese più ricco di biblioteche.

Infatti, secondo una statistica comparata, compilata dallo stesso giornale, l'Italia avrebbe 493 biblioteche, ricche di 4,349,281 volumi e 330,570 manoscritti, ossia 16,2 volumi per ogni 100 abitanti.

La Prussia, con 398 biblioteche, possiede 2,640,450 volumi e 58,000 manoscritti, ossia 11 volumi per ogni 100 abitanti.

La Gran Bretagna poi non ha che 200 biblioteche con 2,871,493 volumi e 26,000 manoscritti.

La Francia, stando alla stessa fonte, avrebbe 500 biblioteche contenenti 4,598,000 volumi e 135,000 manoscritti, vale a dire 12,5 volumi per ogni 100 abitanti.

Invece la Russia non ha che 1,3 volume per ogni 100 abitanti, poichè le sue 145 biblioteche non contengono che 952,000 volumi e 24,300 manoscritti.

La Baviera poi è il paese che più si avvicina all'Austria riguardo alla proporzione del numero dei volumi con quello degli abitanti, poichè in quel regno vi sono 169 biblioteche con 1,368,500 volumi e 24,000 manoscritti.

Di tutte le biblioteche del mondo, la più ricca è la Biblioteca Nazionale di Parigi che contiene 2,078,000 volumi, vale a dire, accettando per esatti i dati precedenti, circa la metà del contenuto totale delle 500 biblioteche della Francia. Viene subito dopo la Biblioteca del Museo Britannico di Londra, con un milione di volumi; poi la Biblioteca reale di Monaco con 800,000; e finalmente quelle di Berlino, di Dresda e di Vienna con 700,000, 500,000 e 420,000 volumi.

Vi sono delle Università che hanno delle biblioteche considerevoli: l'Università di Oxford (Inghilterra) ha una biblioteca di 300,000 volumi, e quella di Eidelberga (Germania) ha pure una biblioteca di 800,000 volumi.

La Biblioteca reale di Bruxelles non conta che 90,000 volumi.

La Biblioteca del Vaticano, a Roma, in confronto ad altre molte biblioteche è povera in fatto di libri stampati, poichè ne ha solamente 30,000, ma essa possiede 25,000 manoscritti.

L'incendio di Pensacola. — Il *New-York Times* dell'11 dicembre ha per telegrafo da Pensacola (Florida) che un incendio distrusse i nove decimi di quella città, cagionando perdite considerevoli.

L'incendio di Arendal. — Telegrafano da Cristiania che nella notte dall'8 al 9 dicembre nella città di Arendal scoppiò un grave incendio che distrusse il palazzo della Posta e 18 case di abitazione. Dodici cavalli, che trovavansi nelle scuderie della Posta, perirono in mezzo alle fiamme.

Decessi. — La *Perseveranza* del 15 annunzia la morte del luogotenente colonnello conte Filippo Nazari di Calabiana, ultimo fratello superstite di monsignore arcivescovo di Milano.

— Dalla *Gazzetta di Venezia* del 15 apprendiamo la morte del commendatore Giacomo Errera, console generale onorario d'Italia a Bruxelles.

— La signora Thiers, di cui il telegrafo ci annunziò la morte, aveva 62 anni. Essa era la figlia primogenita del signor Dosne, ricco industriale, nato ad Aix in Provenza, e stabilito a Parigi. Il signor Thiers sposò madamigella Dosne nel 1833.

— Emanuele Barthélemy, ex-rappresentante del popolo ed ex-sindaco di Marsiglia nel 1848, cessò di vivere nella grave età di 76 anni.

— Il *Journal des Débats* annunzia che Luigi Bentabole, noto pittore di marine, è morto in età di 58 anni.

TEATRI E CONCERTI. — Grande folla, pubblico scoltissimo ieri sera al Valle alla prima rappresentazione della nuova commedia di Ferrari: *Alberto Pregalli.*

Il primo atto fu accolto abbastanza bene, il secondo fu applaudito, il terzo ottenne un successo clamoroso; l'ultima scena di quest'atto di grande effetto fu interrotta dagli applausi unanimi del pubblico entusiasta.

Durante questi tre primi atti l'illustre autore venne chiamato al proscenio moltissime volte.

Il quarto ed il quinto atto ebbero, come si dice, un successo di stima; tuttavia alla fine della produzione il pubblico volle con nuovi applausi e chiamate d ll'autore applaudire al lavoro di un forte e potente ingegno.

Esecuzione diligentissima da parte di tutti gli artisti, fra i quali si distinse principalmente il Barsi.

Questa sera la commedia si replica.

All'Argentina serata di onore della Galletti; grandi applausi alla celebre cantante e fiori, ed applausi al tenore Rossetti che si è molto distinto nella *Favorita* e nel *duetto* del *Trovatore* cantato colla Galletti.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 dicembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 7,5	1|2 coperto	Massima 12°,1. Minima 7°,2. Nella notte vento forte da WSW.
Venezia	+ 1,4	3|4 coperto	Massima 4°,8. Minima 0°,9. Ieri nebbia umida.
Torino	+ 6,2	1|2 coperto	Massima 16°,5. Minima 6°,2. Nella notte vento variabile.
Modena	+ 5,1	1|4 coperto	Massima 9°,8. Minima — 2°,8. Nella notte vento forte di SW girante a NE.
Genova	+ 12,3	3|4 coperto	Massima 15°,0. Minima 11°,5.
Pesaro	+ 12,3	1|4 coperto	Massima 14°,1. Minima 11°,5. Ieri venti forti da S e SW; nel pomeriggio perturbazioni magnetiche.
Porto Maurizio	+ 12,4	3|4 coperto	Massima 16°,0. Minima 9°,9.
Firenze	+ 10,0	tutto coperto	Massima 11°,8. Minima 7°,2.
Urbino	+ 9,5	1|4 coperto	Massima 10°,8. Minima 7°,0. Nella notte vento forte da SW.
Livorno	+ 11,1	1|2 coperto	Massima 15°,2. Minima 7°,5. Nella notte vento forte.
Città di Castello	+ 9,2	3|4 coperto	Massima 11°,1. Minima 7°,0.
Camerino	+ 6,8	1|4 coperto	Massima 9°,9. Minima 6°,8. Vento forte da SW ieri dopo mezzodì
Aquila	+ 3,9	sereno	Massima 10°,7. Minima 3°,8. Vento variabile ieri nel pomeriggio; rugiada nella notte.
Roma	+ 8,3	1|10 coperto	Massima 13°,2 Minima 8°,1. Ieri cielo nuvoloso con poca pioggia nel pomeriggio.
Foggia	+ 11,0	sereno	Massima 15°,6. Minima 10°,1. Vento forte da WSW fra le 24 o.
Napoli (Capodimonte)	+ 12,5	tutto coperto	Massima 15°,2 Minima 11°,4.
Potenza	+ 7,4	1|2 coperto	Massima 9°,7. Minima 5°,1. Vento forte da W fra le 24 ore.
Lecce	+ 11,3	1|4 coperto	Massima 16°,0. Minima 8°,6. Nebbia nella notte.
Cosenza	+ 10,7	tutto coperto	Massima 15°,2 Minima 8°,4.
Cagliari	+ 13,0	1|4 coperto	Massima 17°,0. Minima 12°,0.
Catanzaro	+ 12.7	1|2 coperto	Massima 15°,7. Minima 11°,6. Vento forte da W fra le 24 ore; ieri sera stelle cadenti.
Messina	+ 14,6	3|4 coperto	Fra le 24 ore pioggia leggera mm. 8.
Palermo (Valverde)	+ 14,6	tutto coperto	Massima 17°,0. Minima 12°,0. Nella notte pioggia leggera.
Caltanissetta	+ 9,5	3|4 coperto	Massima 13°,0. Minima 6°,7.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 dicembre 1880.

Le più alte pressioni trovansi sulla Spagna: Madrid 771. Tours, Cassel, Zurigo, Cette, Cagliari 765. In Italia barometro abbassato dovunque da 1 a 2 mm. Portotorres, Palermo 763; Porto Maurizio, Roma, Catanzaro 761; Domodossola, Modena, Ancona 758; Vienna, Riva, Pola 757.

Ieri cielo nebbioso al NE d'Italia; generalmente nuvoloso altrove, e predominio di venti forti del 3° quadrante.

Stamane cielo sereno negli Abruzzi e nelle Puglie; nuvoloso altrove. Venti del 3° quadrante nell'Italia centrale e meridionale; di NW in Sardegna.

Mare generalmente mosso; agitato alla Palmaria e a Portotorres.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 dicembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,4	761,8	761,5	763,5
Termomet. esterno (centigrado)	8,3	13,6	14,6	11,7
Umidità relativa....	90	73	68	84
Umidità assoluta..	7,39	8,47	8,37	8,63
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	N. 2	SSE. 5	S. 5
Stato del cielo.......	1. nubi basse	10. quasi coperto	2. cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,2 C. = 12,2 R. | Minimo = 8,1 C. = 6,5 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 16 dicembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	88 45	88 35	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	54 50
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	91 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 »
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1115 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	597 »	596 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	572 50
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	473 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 »
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	290 »
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	1010 »
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	481 »	478 »	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	793 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	465 »
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	—	—	102 05
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	—	—	25 85
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	—	—	20 71
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Banca Generale 597 25, 97, 95 50 fine.

Società italiana per condotte d'acqua 478, 480 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

MUNICIPIO DI ACIREALE

AVVISO D'ASTA con termini abbreviati.

Si rende noto che nel giorno 22 andante mese di dicembre, in questa residenza municipale, dal sindaco, o chi per esso, si procederà all'incanto per asta pubblica a schede segrete, per lo appalto, con amministrazione cointeressata, della riscossione dei dazi governativi di consumo, degli addizionali agli stessi e di quelli di conto esclusivamente comunale, nonchè degli altri diritti stabiliti colle tariffe e col capitolato d'oneri determinati dal Consiglio comunale colle deliberazioni del 29 novembre ultimo, e 4 dicembre andante.

Il termine utile per presentare le offerte resta determinato dalle ore undici fino al tocco di mezzogiorno alla cattedrale.

Ogni attendente all'asta dovrà depositare presso chi la presiede, la somma di lire 33,500 in biglietti aventi corso forzoso nel Regno, dovendo il solo deposito del definitivo aggiudicatario essere versato nella Cassa del comune per compensarsi alla fine dello arrendamento con gli ultimi pagamenti.

Lo appaltatore è inoltre tenuto di prestare una cauzione in beni fondi, od in titoli sul Debito Pubblico, regolati al corso di Borsa, per una somma corrispondente ad un ottavo dell'importo complessivo dell'appalto. Potrà anco prestarla in danaro, ma non avrà diritto di pretendere interessi o fruttato.

La durata dell'appalto si è di anni tre a cominciare dal primo del prossimo venturo mese di gennaio 1881 sino al 31 dicembre 1883.

I fatali, ossia i termini utili dentro cui potrà farsi l'aumento del ventesimo, sono stabiliti, giusta le determinazioni del Consiglio comunale, a giorni otto, e scadranno col mezzodì del giorno 30 di questo medesimo mese.

L'annuo canone è stabilito nella somma di lire trecentotrentacinquemila (L. 335,000) e lo appaltatore è tenuto inoltre di corrispondere all'Amministrazione comunale il 20 per cento sugli utili netti, ossia sugli introiti che si ricaveranno, dedotti il canone sopra stabilito e la somma abbonatagli per le spese del contratto e di amministrazione e riscossione dei dazi stabilite aleatoriamente a lire 30,000.

Non si accetteranno offerte condizionate o portanti innovazione alcuna alle tariffe od al capitolato.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno almeno due offerte, e se non si sarà raggiunto il limite determinato nella scheda di ufficio.

Fra due offerte l'una che accresca il canone, e l'altra il 20 per cento sugli utili, la prima sarà sempre reputata migliore; similmente di due offerte che migliorino insieme il canone e la rata degli utili, sarà sempre preferita quella che più darà di aumento sull'ammontare del canone.

L'appalto seguirà sotto l'osservanza dei patti, singole condizioni ed obblighi che risultano dal regolamento speciale, tariffe e capitolato stabiliti dal Consiglio comunale e che sono visibili in questa segreteria comunale in tutte le ore di ufficio di ciascun giorno.

Le spese tutte di bollo, registro, diritti di segreteria, d'inscrizione ipotecaria, ove ne fosse il caso, ed altre di qualunque natura nascenti dal contratto, sono a carico dell'appaltatore, a quale uopo, ciascun attendente all'asta, dovrà depositare presso il segretario comunale, prima di offerire all'asta, la somma di lire 3800.

Dalla Residenza comunale di Acireale, 11 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco ff.*: L. VIGO GRAVINA.

7247 *Il Segretario capo*: MAR. GRASSI.

PROVINCIA DI FERRARA — COMUNE DI COMACCHIO

AVVISO D'ASTA a termini ridotti

per l'appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali pel quinquennio 1881-1885.

Alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 20 corrente dicembre, nella residenza municipale, ed avanti al ff. di sindaco, od un suo rappresentante, si procederà, mediante asta pubblica e con le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, all'appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali pel quinquennio 1881-1885.

L'appalto si farà in un sol lotto per tutti gli esercizi soggetti a dazio consumo per l'annuo canone complessivo di lire ventiseimila (L. 26,000) e per la durata di anni cinque, cioè dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

L'incanto si terrà col sistema della candela vergine, e l'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in aumento alla somma attribuita al canone suddetto, avvertendo che ogni offerta non potrà essere minore dell'uno per cento (1 0|0).

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si presenteranno almeno due aspiranti, dai quali sia effettivamente fatta un'offerta.

Ciascun concorrente all'incanto dovrà comprovare la sua buona condotta morale mediante esibizione del relativo atto di notorietà rilasciato dal sindaco del luogo di ultimo suo domicilio, con che rimangono escluse le offerte per persona da nominarsi.

Chiunque intenda di concorrere all'appalto dovrà comprovare di avere eseguito deposito in valuta legale presso la Cassa comunale di una somma eguale al sesto del canone annuo di cui sopra con svincolo del deposito stesso chiuso il concorso, salvo di trattenere quello dell'aggiudicatario, il quale dovrà altresì versare la somma di lire 700, per le occorrende spese a norma del capitolato.

Presso la segreteria di questo comune sono ostensibili tutti i giorni nelle ore d'ufficio i capitoli d'onere e le tariffe daziarie che debbono formar legge del contratto d'appalto.

Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso (fatali) per le offerte del ventesimo, scadendo il termine utile alle ore 12 meridiane del giorno 26 corrente, e qualora fossero presentate altre offerte ammissibili si pubblicherà l'avviso per l'incanto definitivo, da tenersi il giorno 31 stesso mese, pure alle ore 12 meridiane.

Entro cinque (5) giorni dalla data del deliberamento definitivo il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto e prestare la garanzia di cui all'articolo 6 del capitolato d'appalto.

Tutte le spese d'asta e quelle di stipulazione, compreso una copia autentica per questo comune, nonchè quelle di svincolo del deposito di cauzione, staranno a carico del deliberatario definitivo.

La definitiva approvazione del contratto è riservata all'autorità superiore governativa.

Dalla Residenza comunale di Comacchio, li 5 dicembre 1880.

Per l'Assessore anziano ff. di Sindaco
RAFFAELE DURELLI.

Il Segretario comunale interino
7280 F. LAMBERTINI PADOVANI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati *per appalti dei dazi di consumo per l'anno* 1881.

A seguito dei precedenti esperimenti d'asta andati deserti, presentatesi offerte per ottenere in appalto la riscossione dei singoli dazi di consumo, il Consiglio comunale, accettando quella migliore, si è riservato di riaprire lo incanto separato sui singoli lotti, e sotto l'osservanza dei relativi capitolati in base ai prezzi risultanti dalla offerta più vantaggiosa, cioè:

I.	Appalto del dazio sul vino e bevande	L.	16,000
II.	Id. del dazio sulle carni	»	8,500
III.	Id. del dazio sulle farine, pane e pasta	»	11,250
IV.	Id. del dazio sul pesce salato	»	850
V.	Id. del dazio sul pesce fresco	»	1,100
VI.	Id. del dazio sul diritto di mattazione	»	870

L'asta per i singoli appalti suddescritti avrà luogo il giorno 18 corrente, alle ore 10 antimeridiane, in questa sala municipale, avanti il sindaco, o chi per esso, ed alle condizioni richiamate col primo avviso d'asta del 12 ottobre ultimo scorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* al n. 247.

Il termine utile pel miglioramento del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, viene sin da ora fissato per le ore 12 meridiane del giorno 24 del corrente mese.

Terracina, 13 dicembre 1880.

Pel Sindaco: SALVATORE MANZONI, *assessore*.

7299 *Il Segretario*: CIRO PERELLI.

SOCIETA' ANONIMA

per la illuminazione a gas della Città di Novara

(1ª *pubblicazione*)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale, a termini dell'articolo 29 degli statuti sociali, per la giornata di domenica 16 gennaio 1881, alle 12 meridiane, nella sala delle adunanze consigliari, casa Miglio Andrea, via Dominioni, n. 185, a piano terreno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta 25 gennaio 1880.
2. Approvazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio 1879-1880.
3. Presentazione del rendiconto preventivo dell'esercizio 1880-1881.
4. Comunicazione del prolungo di affitto inteso coll'impresa Sartirana.
5. Disposizioni relative all'articolo quinto dello statuto.
6. Nomina di tre consiglieri.

Se questa adunanza non potrà aver luogo nel giorno suindicato per le cause espresse nell'art. 33 degli statuti, i signori azionisti si intenderanno fin d'ora riconvocati per la successiva giornata di domenica 30 stesso mese di gennaio, alla medesima ora e nello stesso locale, a mente dell'articolo 34 degli statuti predetti.

Novara, il 12 dicembre 1880.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: N. SANTINI.

7253

CITTA' DI SANREMO

ELENCO delle 42 obbligazioni del prestito municipale del 1878 estratte il 30 novembre 1880 in pubblica adunanza del Consiglio:

60	965	460	585	1067	286	429	895	46	711
902	372	836	159	1350	79	103	793	98	1206
341	938	1208	259	868	408	301	2	783	81
766	12	684	871	1366	1374	1392	1007	5	1222
1289	620.								

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare col 31 dicembre 1880, e dal 1° gennaio 1881 sarà rimborsato il suo capitale a chi le presenti nella Tesoreria della città di Sanremo o nella Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano in Genova.

Sanremo, 10 dicembre 1880.

7183 *Il Sindaco*: ASQUASCIATI B.

COMUNE DI ROCCALVECCE

AVVISO.

Presso quest'ufficio comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso e dalla contemporanea inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, sono esposti il piano particolareggiato della ferrovia Viterbo-Attigliano assieme al relativo elenco dei proprietari per l'espropriazione della zona da occuparsi per il tronco già appaltato dal chil. 24 500 al 29 500.

S'invita pertanto chi vi ha interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale (o chi per esso), in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il piano in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 17, 18, 24, 25, 26, della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Dalla Residenza comunale, 2 dicembre 1880.

Il Sindaco: GIOSUÈ BURLA.

7271 *Il Segretario*: GIAMBATTISTA CAMILLI.

COMUNE DI MEDE

AVVISO D'ASTA *per unico incanto e definitivo deliberamento.*

Essendosi ottenuto in tempo utile un aumento del ventesimo sul prezzo di annue lire 18,200 cui venne provvisoriamente deliberato l'appalto dei dazi di consumo, tanto governativi che addizionali, spettanti al comune pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, nel primo esperimento tenutosi il giorno 8 dicembre corrente,

Si rende noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 21 corrente dicembre, in questa sala comunale, si procederà al definitivo deliberamento per l'appalto suddetto.

L'asta, mercè l'aumento come sopra ottenuto, si aprirà sulla somma di annue lire diciannovemila centodieci (lire 19,110), e verrà deliberata a favore dell'ultimo e miglior offerente in aumento di detta somma, all'estinzione della candela vergine, e sotto l'esatta osservanza di quanto venne prescritto col primo avviso d'asta in data 21 novembre p. p.

Mede, 13 dicembre 1880.

Il Sindaco: MASSAZZA GASPARE.

7281 *Il Segretario comunale*: A. ROMERO.

COMUNE DI FROSINONE

Avviso d'Asta.

Il pubblico Consiglio nella seduta del giorno 14 corrente avendo deliberato di venire ad un nuovo esperimento d'asta a termini abbreviati di cinque giorni per l'appalto del dazio consumo e diritto di mattazione per il prossimo anno 1881, riducendo il canone a lire 67,000,

Si rende noto che nel giorno 21 dicembre corrente anno, alle ore 10 antimeridiane, nella segreteria comunale, dinanzi il signor sindaco, o chi per esso, ad accensione di candela si aprirà l'incanto nei modi e termini stabiliti dal regolamento approvato con regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Chiunque voglia concorrere all'appalto dovrà pienamente uniformarsi a tutte le condizioni stabilite dall'avviso pubblicato in data 14 novembre prossimo passato, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 275, del giorno 18 novembre, come pure dovrà strettamente osservare tutte le disposizioni ed obblighi inerenti all'appalto descritti nel suddetto primitivo avviso.

Analogamente all'articolo 88 del succitato regolamento, si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Per gli esperimenti di vigesima, resta fin da ora fissato il giorno 27 detto mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane.

Frosinone, 15 dicembre 1880.

7294 *Il Segretario*: CACCIAVILLANI.

PRESTITO AD INTERESSI
DELLA CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA

Tredicesima Estrazione — 1° dicembre 1880.

NUMERI ESTRATTI.

107 108 675 744 810 882 1698 1714 1866
2477 2590 2835

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con lire 500 oro dal 1° gennaio 1881.

La 14ª estrazione avrà luogo il 1° giugno 1881.

Torre Annunziata, 1° dicembre 1880.

Il Sindaco: CIRO ILARDI.

7190 *Il Segretario*: PALUMBO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA
Direzione del Magazzino Centrale Militare di Firenze

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 28 del mese di dicembre corrente, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la Direzione del suddetto Magazzino, via San Gallo, n. 27, primo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto dei seguenti oggetti pel servizio del R. esercito, da introdursi nel Magazzino stesso nelle epoche infraindicate:

QUALITÀ DEGLI OGGETTI da provvedersi	UNITÀ di misura	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	TERMINE PER LA CONSEGNA
Gambali di pelle di vacchetta per pantaloni di cavalleria	Paia	7000	L. 9 »	14	500	4500 »	450 »	La consegna degli oggetti dovrà essere fatta in questo Magazzino nel termine di giorni 180, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto.

I capitoli generali e parziali non che i campioni degli oggetti da provvedersi sono visibili presso la Direzione del suddetto Magazzino, e presso quelle dei Magazzini centrali militari di Torino, Napoli e Roma.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità, e potranno essere cumulative per diversi o per tutti i lotti.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle od a presentarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino, Napoli e Roma, nelle quali hanno sede detti Magazzini centrali, o nelle altre delle città di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona, nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra che sarà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni 15 dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino, Napoli, e Roma, e delle Direzioni di Commissariato militare di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di pubblicazione, di inserzione, di registro e di segreteria, saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 11 dicembre 1880. **Per detto Consiglio d'Amministrazione**

7258 *Il Direttore dei conti*: DEL GAMBA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA

per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 7 dicembre 1880 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta in data 22 novembre 1880.

Lavori per l'ampliamento del magazzino d'armi, costruzione di un corpo di fabbrica a due piani, oltre il terreno, per magazzini materiali, ricovero carreggio ed alloggio di truppe, demolizione e ricostruzione della scala secondaria nell'ex-Palazzo Zumalli-Robiati in Lodi, per l'importo di lire 42,000, e da compiersi nel termine di giorni centottanta (180) dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi.

Per cui dedotti il ribasso d'incanto di lire 12 50 per 100 e del ventesimo residuasi il suo ammontare a lire 34,912 50.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione, sito in via San Lazzaro, al civico n. 74, primo piano, alle 2 pom. del giorno 22 del mese di dicembre 1880, al reincanto di tali lavori col mezzo di partiti suggellati e stesi su carta filigranata da una lira, portanti un nuovo ribasso di un tanto per cento sul prezzo residuale sopraindicato di lire 34,912 50 per vederne quindi seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane d'ogni giorno.

Il ribasso efferto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali ove hanno sede gli uffici delegati a ritirare le offerte, un deposito di lire 4200 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni del Genio militare di Milano, Bologna ed Alessandria, ed alle Sezioni del Genio militare di Pavia, Parma e Cremona. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il termine utile per presentare a questa Direzione i titoli occorrenti per essere ammessi all'asta e per fare il deposito prescritto scade alle ore 11 antimeridiane del predetto giorno 22 dicembre, trascorso qual termine non sarà più accettato alcun deposito.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Piacenza, addì 13 dicembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: P. BORZINI.

7262

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI REALI IN TORINO

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile le offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 6 dicembre corrente risultarono deliberati i lotti sotto riportati, di cui negli avvisi d'asta delli 17 novembre e 6 dicembre 1880, per le sottonotate provviste di oggetti di corredo, per cui, dedotti i ribassi d'incanti e del ventesimo, residuansi le provviste alle somme che appaiono alla casella F nello specchio seguente:

N. d'ordine generale dei lotti dell'avviso d'asta numero 1 A	INDICAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ B	SUDDIVISIONE parziale dei lotti C	QUANTITA' per cadun lotto Casella C	PREZZO parziale di ogni oggetto	IMPORTO di cadun lotto Casella C	IMPORTO totale della provvista Casella B	RIBASSO di 1° incanto		NUOVO RIBASSO del ventesimo o più		RIBASSO totale sulla provvista Caselle D, E	RESIDUASI l'ammontare totale della provvista F	DEPOSITO da farsi per ogni lotto Casella C
								per ogni cento lire	Importo D	per ogni cento lire	Importo E			
14	Farsetti a maglia per carabinieri (*) . . . Num.	1400	7	200	6 30	1260 »	8820 »	7 »	617 40		410 13	1027 53	7792 47	130 »
	Farsetti a maglia per carabinieri (*) . . . Num.	1400	7	200	6 30	1260 »	8820 »	7 »	617 40	5 »	410 13	1027 53	7792 47	130 »
	Farsetti a maglia per carabinieri (*) . . . Num.	600	3	200	6 30	1260 »	3780 »	7 27	274 81		175 26	450 07	3329 93	130 »

Termini di consegna e luogo — La consegna dei sopracitati oggetti è stabilita per una metà entro 60 giorni, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, e l'altra metà nei 30 giorni successivi, e dovrà farsi nel Magazzino della Legione, situato nell'ex-Cittadella.

(*) I farsetti sono divisi in due taglie in proporzione eguali.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto, posto nel locale dell'ex-Cittadella, padiglione degli ufficiali, piano primo, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, alle ore due pomeridiane del giorno 21 dicembre corrente, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo stabilito alla casella F sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso le Legioni territoriali di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Piacenza, Roma e Verona.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti delle suddivisioni stabilite a casella C, mediante una sola scheda segreta, firmata e suggellata, scritta su carta filigranata col bollo da una lira, e che il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli offerenti che credessero farsi rappresentare dovranno munire i loro mandatari di procura speciale, la quale, in originale od in copia autentica, verrà presentata coll'offerta per essere unita agli atti d'appalto.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo residuato alla casella F il maggiore ribasso di un tanto per cento sulle varie suddivisioni del lotto.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione presso la Cassa di questo Consiglio, ovvero presso le Intendenze di finanza nelle città sede delle sopraindicate Legioni e non altrimenti.

Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso questo Consiglio dovranno farsi dalle ore 9 alle 12 meridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

I depositi fatti presso questa Amministrazione dagli aggiudicatari saranno, per cura della stessa, convertiti in cauzione definitiva presso l'Intendenza di finanza in Torino.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano estese su carta filigranata con bollo da una lira, che contengano riserve e condizioni, o che siano fatte in via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati alle Legioni territoriali avanti citate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Consiglio legionale prima dell'apertura dell'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi fatti presso le Intendenze di finanza, come sopra è stabilito, devono essere presentate a parte dalle offerte.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nei giornali, di registro, dei capitoli d'oneri, ecc., saranno a carico dei deliberatari.

Torino, 11 dicembre 1880.

Il Capitano contabile direttore dei conti
BONTEMPO REY GIUSEPPE.

7282

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Ad istanza della Società *English and Foreign Credit Company*, residente in Londra, ed elettivamente in Roma, via Frattina, n. 99, presso il procuratore signor avv. Alberto Grassi, e dal medesimo rappresentata,

Io Sergio Giardullo, usciere del suddetto Tribunale, ho notificato alla ditta Vitali, Picard, Charles e C., d'incogniti domicilio, residenza e dimora, il ricorso col quale si domandava all'ecc.mo signor presidente di questo Tribunale di procedere a carico della ditta suddetta a sequestro conservativo a garanzia della somma di lire 800,000 presso la Direzione del Tesoro dello Stato, ed il relativo decreto presidenziale in data 12 corrente mese, col quale si accordava l'invocato sequestro, ed ho citato la medesima ditta Vitali, Picard, Charles e C. a comparire avanti questo Tribunale di commercio nella udienza del giorno 11 gennaio 1881 per sentir confermare il sequestro conservativo operato a suo carico da me sottoscritto usciere il 12 corrente, colla condanna della ditta medesima alle spese tutte, con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 15 dicembre 1880.

7288 SERGIO GIARDULLO usciere.

DIFFIDAMENTO.
(2ª *pubblicazione*)

La ditta A. Brachi e Comp., residente a Torino, via San Massimo, 49, unica rappresentante in Italia, con procura rogata Gassl notaio Vienna, della ditta Langen e Wolf di Vienna, proprietaria dello attestato di privativa industriale pel nuovo motore a gas Otto, essendo venuta a conoscere che un tale signor Emilio Gamba, dimorante in Roma, piazza Pasquino, n. 78, si vuole far credere anche mediante pubblicazioni di cartelli e disegni, come autorizzato a fabbricare ed a smerciare di quei motori, diffida il pubblico che detto Emilio Gamba non ha alcuna facoltà nè di fabbricare, nè di vendere detti motori, nè pure di trattare per la vendita dei medesimi, e che il di lui procedere costituisce violazione dei diritti derivanti dall'attestato di privativa sovra mentovato, a difesa dei quali la ditta A. Brachi e Comp. si riserva di far valere ogni azione concessa dalla legge, tanto contro il detto Emilio Gamba, quanto contro qualunque altra persona, che si attentasse di violarli.

Previene inoltre che l'unico autorizzato per la vendita in Roma è il signor ingegnere Emanuele Zanotti, via Giulio Romano, n. 72.

7192 Ing. E. ZANOTTI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il Regio Tribunale civile e correzionale di Milano, con sentenza 14 agosto 1880, n. 818, sul ricorso dei presunti eredi legittimi e dell'avv. Ruggeri, quale curatore giudiziale del signor Giberto, detto anche Gilberto Casiraghi del furono Domenico e Paolina Brambilla, nato a Milano, e già abitante alla cascina Magolfa, ha dichiarato l'assenza del suddetto Giberto, detto anche Gilberto Casiraghi, per tutti i conseguenti effetti di legge, mandando notificarsi e pubblicarsi la sentenza stessa, a termini dell'articolo 23 del Codice civile.

Milano, il giorno 28 agosto 1880.

6310 AVV. GIOVANNI RUGGERI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.
AVVISO.

Il vicepresidente di questo Tribunale delegato agli atti del fallimento di Natali Angelo, chincagliere di questa città, ha sospeso l'adunanza dei creditori per la formazione del concordato stabilita per il giorno 18 dicembre corrente.

Roma, 13 dicembre 1880.

7257 Il canc. REGINI.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI CAPUA

Avviso di provvisorio deliberamento

dello appalto di tutti i civici balzelli della suddetta città pel quinquennio 1881-1885.

Si deduce a pubblica notizia che nell'incanto d'oggi l'appalto di tutti i civici balzelli, per lire duecentoventimila centocinquantacinque (L. 220,155), giusta l'avviso d'asta del primo stante, è stato provvisoriamente aggiudicato al signor D'Errico Clemente fu Luigi, pel prezzo di lire duecentoquarantaquattromila cinque (L. 244,005), e che il termine utile (fatali) per presentare ulteriori offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione suddetto, scade a mezzogiorno del ventitre stante, anzichè a mezzogiorno del ventidue, come dal precedente avviso del primo corrente.

Le offerte anzidette, scritte su carta filigranata da lira una, debbono essere accompagnate dalla ricevuta dell'eseguito deposito della cauzione provvisoria e deposito di spese d'asta indicati nel manifesto succennato del 1° volgente mese.

Tutti gli atti inerenti all'appalto sono ostensivi a chiunque nella segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Essendovi offerte di ventesimo si apriranno nuovi incanti, che saranno difinitivi.

Capua, addì 13 dicembre 1880.

Il Sindaco: GAROFANO.

7267 *Il Segretario comunale*: CARLO DI GENNARO.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno dieci gennaio 1881, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, in grado di aumento di sesta, espropriato in danno del sig. Giovanni Carnevali, ad istanza del signor Giacomo Pierangeli:

Utile dominio di terreno posto in Ariccia, contrada Ginestreto, marcato coi numeri 95, 96, 97, 299 rata, della mappa catastale di detto comune, sezione seconda, della superficie di tavole 7 80.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 1878 34.

Roma, 11 dicembre 1880.

7270 AVV. FAZIO GIUSEPPE.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da questa cancelleria ricevuto il 4 dicembre 1880, la signora Biolchini Carolina fu Pietro, domiciliata in Roma, via Babuino, numero 93, vedova di Giacomo Raffaelli, tanto nel proprio interesse quanto nell'interesse dei figli minori sotto la di lei patria potestà, per nome Romolo, Clelia, Ida ed Argia, ha dichiarato di accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità relitta da Giacomo Raffaelli, rispettivo consorte e padre, defunto in Roma il 12 novembre 1880, nella casa di sua abitazione in via Babuino, numero 93.

Roma, li 9 dicembre 1880.

7217 Il cancelliere G. GUERRIERI.

REGIA PRETURA
del mandamento di Ceprano.

Si deduce a pubblica notizia che sull'istanza di Francesco Antonio Benedetti, ammesso al gratuito patrocinio fin dal 23 marzo 1877, il signor pretore del suddetto mandamento con decreto 26 novembre 1880, registrato il giorno successivo a Frosinone, ha nominato a curatore della eredità giacente, relitta dal fu Gioacchino Benedetti, di Falvaterra, il signor Giuseppe avvocato Majuri, da Ceprano, in surrogazione al già curatore signor Filippo avv. Dori.

Dalla cancelleria della Pretura di Ceprano, li 13 dicembre 1880.

7222 Il cancelliere A. CECI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Questo Tribunale con sentenza in data di oggi ha omologato il concordato avvenuto il giorno 20 novembre ultimo scorso tra il signor Luigi Borgognoni e la massa creditoria del di lui fallimento.

Roma, 16 dicembre 1880.

7300 Il cancelliere REGINI.

ATTO DI DIFFIDAMENTO
per svincolo di cauzione.
(1ª *pubblicazione*).

Per gli effetti di cui all'articolo 38 della legge sul Notariato in data 25 luglio 1875, n. 2786, si avverte chiunque possa avervi interesse, essersi presentata al Tribunale civile d'Acqui domanda dal signor Gamaleri Petronio, cancelliere della Pretura di Nizza Monferrato, e già R. notaio alla residenza di Bergamasco, per ottenere a di lui favore lo svincolo di due distinte cartelle nominative del Debito Pubblico, l'una della rendita di lire 55 col n. 40787, e l'altra di lire 25 col n. 40788, amendue vincolate per la malleveria prestata dallo stesso Gamaleri nella sua qualità di segretario di giudicatura mandamentale e nell'altra sua qualità di notaio e tabellione pubblico, nominato con R. decreto 26 luglio 1856, e ciò per essere cessato quale cancelliere di Pretura l'obbligo di prestare cauzione a termine della legge sull'Ordinamento giudiziario in data 6 dicembre 1865, e per aver il detto Gamaleri cessato dall'esercizio del notariato, per cui nel caso di opposizione o reclamo si diffida gli aventi interesse a provvedersi come di legge.

Acqui, 11 dicembre 1880.

7195 AVV. LAVALLEA proc.

MUNICIPIO DI VITERBO

Avviso di vigesimo.

Avendo avuto luogo, nel primo esperimento odierno di asta pubblica, la provvisoria aggiudicazione al signor Giuseppe Stralla dell'appalto della tassa per il pubblico macello nel quinquennio 1881-1885, e per l'annua corrisposta di lire 8400, si rammenta che il termine fissato, come all'avviso del giorno 8, per presentare al sottoscritto un'offerta di miglioramento della suddetta somma, in ragione non minore del ventesimo, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 19.

Viterbo, 14 dicembre 1880.

Il Regio delegato straordinario

7298 ENRICO PANI ROSSI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 11 luglio 1880, n. 663, sul ricorso dei presunti eredi legittimi e dell'avvocato Giovanni Ruggeri, quale curatore giudiziale di Fasana Francesco, dei furono Carlo e Beatrice Citterio, nato a Milano ed abitante alla Cascina Pilastrello, già commesso di osteria, ha dichiarato l'assenza del ridetto Francesco Fasana, e ciò per tutti i conseguenti effetti di ragione e di legge.

Milano, il giorno 28 agosto 1880.

6309 AVV. GIOVANNI RUGGERI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Estratto dai registri esistenti nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Lucera.

Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

Il Tribunale civile di Lucera, sezione prima, nella causa iscritta al numero 16275 del ruolo generale di spedizione, tra i coniugi Vincenzo e Vincenza Lucarelli, coniugi Francesco Saverio Fattibene e Marta Lucarelli, germane Antonia e Carolina Siciliani, coniugi Domenico Salvagno e Maria Paglialonga, coniugi Achille Velle e Maria Luigia Paglialonga, coniugi Carlo d'Alessandro e Maria Giuseppa Paglialonga, Antonio di Giovanni, coniugi Francesco Lucarelli e Rosa di Giovanni, coniugi Vincenzo Paolo Masi e Filomena di Giovanni, Domenico Liguori, coniugi Marco Longo e Carolina Liguori, Pasquale Colombrino e Maria Luigia Lucarelli, contro Bartolomeo Lucarelli, tutti possidenti, domiciliati in Bovino, nella qualità di eredi della fu Antonia Lucarelli fu Giuseppe, ha resa la seguente sentenza:

Il Tribunale, intese le parti, ordina al Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia che la rendita iscritta di lire ottocento annue, intestata ad Antonia Lucarelli fu Giuseppe, numero 15005, col godimento dal 1° luglio 1862, sia tramutata in cartelle al portatore e consegnata al notaio infrascritto per dividerle al tempo della formazione della massa.

Nomina il notaio Ricci Federico per procedersi innanzi a lui alla formazione della massa ed alle altre operazioni della divisione.

Pronunziata a Lucera nella camera di consiglio della prima sezione del Tribunale civile il dì 2 giugno 1880 dai signori Cosenza cav. Giuseppe presidente, Petrone Saverio e Stendardo Francesco Paolo giudici, che si sono sottoscritti.

VITO PATURZO vicecanc.

Registrata in Lucera nel 10 giugno 1880, n. 1818, registro 13, vol. 156, foglio 89, tassa lire 15 60.

7196 Il ricevitore: SCOGNAMIGLIO.

MUNICIPIO DI VITERBO

Avviso d'asta.

Nel giorno 20 del corrente mese, stante abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane, nella residenza municipale ed alla presenza del sottoscritto, avrà luogo il primo esperimento di asta pubblica mediante accensione di candela, nelle forme legali, per lo appalto della ricostruzione e fognatura della via di San Lorenzo, sulle basi del progetto ed annesso capitolato, visibile in tutti i giorni nella residenza municipale.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 11,532, e la provvisoria aggiudicazione sarà fatta a favore dell'ultimo e migliore oblatore in ribasso alla medesima. Non si accetteranno offerte di ribasso inferiori, di volta in volta, ad una lira per cento.

Il lavoro dovrà esser compiuto nel termine di due mesi, e verrà inflitta all'appaltatore la multa di 20 lire per ogni giorno di ritardo.

Per essere ammessi alla gara conviene effettuare il provvisorio deposito di lire 400 a garanzia della offerta e delle spese di asta e contratto.

Il termine utile per presentare al sottoscritto un'offerta di miglioramento del prezzo di provvisoria aggiudicazione, in ragione non minore di un ventesimo, è fissato in 6 giorni, i quali scadranno alle ore 12 meridiane precise del giorno 26.

Viterbo, 13 dicembre 1880.

Il Regio delegato straordinario

7268 ENRICO PANI ROSSI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.